



Aspettando FICO... nella Scuola Emilia - Romagna

In collaborazione con:



Con il patrocinio di:



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*



Eatalyworld, in collaborazione con la **Fondazione FICO** e con il patrocinio dell'**Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna**, propone l'iniziativa "*Aspettando FICO... nella Scuola – Emilia Romagna*", nell'ambito delle attività di educazione alimentare ed alla sostenibilità volte a creare nelle nuove generazioni comportamenti consapevoli.

La proposta è quella di **avviare tre percorsi per l'anno scolastico 2016/2017**, che coinvolgano rispettivamente tutte le classi della Scuola Primaria (*elementari*), Secondaria di Primo Grado (*medie*) e Secondaria di Secondo Grado (*superiori*) dell'Emilia-Romagna e che abbiano come oggetto alcune delle tematiche cardine di FICO (Fabbrica Italiana Contadina), con **l'obiettivo di far riflettere gli studenti sulla conoscenza del settore agroalimentare, con particolare riferimento al territorio regionale**.

I percorsi si differenziano **per la tematica affrontata e per la tipologia di elaborato richiesto**.

- **Scuola Primaria: *Non si gioca con il cibo, ma conoscere il cibo può essere un gioco***
Percorso su: i luoghi, le fasi e i mestieri delle filiere agroalimentari dell'Emilia Romagna
Elaborato richiesto: gioco di società
- **Scuola Secondaria di Primo Grado: *Ri-scattiamo il lavoro: i mestieri delle filiere agroalimentari di ieri, oggi e domani***
Percorso su: i mestieri e le competenze delle persone che lavorano nelle filiere agroalimentari dell'Emilia-Romagna
Elaborato richiesto: reportage fotografico
- **Scuola Secondaria di Secondo Grado: *#losapeviche***
Percorso su: i luoghi comuni, gli stereotipi, i detti e le tradizioni popolari sulle abitudini di consumo, sui prodotti tipici e i piatti della cucina emiliano romagnola
Elaborato richiesto: spot video

PREMI

Tutti gli elaborati saranno giudicati da una apposita commissione che a giudizio insindacabile decreterà, per ogni percorso, le tre classi finaliste e quella vincitrice.

Il premio in palio è una donazione in denaro, non vincolata, pari a 3.000 euro in totale, che verrà corrisposta all'Istituto Scolastico delle classi autrici degli elaborati premiati.

Il premio è così ripartito tra le classi finaliste, di ciascun percorso:

- 500 euro -> alla classe prima classificata
- 300 euro -> alla classe seconda classificata
- 200 euro -> alla classe terza classificata

Alla classe prima classificata di ciascun percorso, sarà data visibilità attraverso l'esibizione e/o diffusione tramite la rete di canali e contatti di FICO Eataly World, del proprio elaborato.

I migliori dieci elaborati per ciascun percorso, inviati nell'ambito della presente iniziativa, saranno messi a disposizione di tutto il pubblico in una sezione dedicata del sito www.eatalyworld.it, a partire dall'anno scolastico 2017/2018.



SCADENZE

- Apertura iscrizioni: 30 settembre 2016
- Termine iscrizioni: **prorogato al 21 gennaio 2017**
- Termine invio elaborati e relativa documentazione a supporto richiesta: **prorogato al 31 marzo 2017**
- Valutazione elaborati: **entro 5 maggio 2017**
- Pubblicazione classi finaliste e vincitrici per ciascun percorso: entro il 16 maggio 2017
- Assegnazione premio agli Istituti scolastici delle classi finaliste e vincitrici: entro fine maggio 2017
- Pubblicazione elaborati vincitori: entro fine maggio 2017

MODALITA' DI ISCRIZIONE E PARTECIPAZIONE

La partecipazione all'iniziativa è gratuita

Procedura di iscrizione all'iniziativa

Gli Insegnanti delle classi interessate ad aderire dovranno far pervenire **entro e non oltre le ore 23.59 del 21 gennaio 2017**, l'apposito modulo di iscrizione (*Allegato A*), correttamente compilato in tutte le sue parti, all'indirizzo e-mail: **didattica@eatalyworld.it**

Tutte le informazioni di dettaglio sull'iniziativa "Aspettando FICO...nella Scuola – Emilia Romagna" sono riportate nell'apposito Regolamento.



FICO EATALY WORLD

Un **parco agroalimentare** di 80 mila mq che sta per aprire nella città di Bologna.

Un luogo unico al mondo, **in cui conoscere e vivere le filiere delle eccellenze enogastronomiche italiane.**

Un posto vero, con campi e stalle, quaranta fabbriche produttive, venticinque punti di ristorazione, un grande mercato e spazi dedicati alla didattica e agli eventi.

Un punto di incontro per tutti coloro che amano il cibo e che di esso vogliono conoscere i segreti e la tradizione, ricercando informazioni ed esperienze uniche.

Una vera e propria scuola dell'agroalimentare che punta ad accrescere la cultura legata al cibo e il sentimento di orgoglio delle nuove generazioni.

Un posto di contrasti ma anche di collaborazione tra piccole, medie e grandi imprese italiane d'eccellenza.

FICO IN NUMERI

- 7.000 mq di colture
- 4.000 mq di stalle
- 40 fabbriche contadine artigianali
- 25 punti ristoro
- 9.000 mq dedicati alla vendita
- 4.000 mq di Auditorium e Centro Congressi
- 10 aule dedicate alla didattica e alla formazione
- 3 km di percorso didattico per le scolaresche
- 6 aree multimediali
- 44.000 pannelli solari
- 6 milioni di visitatori di cui: 500 mila bambini, 2 milioni di turisti stranieri, 500 mila visitatori professionali
- Oltre 2.000 aziende rappresentate
- 3.000 posti di lavoro creati nell'indotto, di cui 700 impiegati direttamente all'interno del Parco.

FICO è una palestra di **educazione sensoriale al cibo e alla biodiversità**, per riavvicinare le nuove generazioni e gli adulti di tutto il Mondo al cibo, al **mondo agricolo** e alle sue differenze, attraverso la loro esperienza reale e completa e **recuperando il contatto diretto con ciò che mangiamo e con l'ambiente naturale in cui viviamo.**

L'educazione in FICO è divertimento, gioco, terra, animali, approfondimento, azione, fare con la libertà di disfare, aspettare. **Conoscere l'Italia dalle sue radici più profonde**, partendo insieme per **un viaggio del sapere dentro le filiere agroalimentari italiane.** Cos'è il grano? Da dove nasce il pane? Quando e come si semina? Perché ci sono pani bianchi e pani scuri?

Educare a scegliere, al consumo, al bene alimentare e ai suoi valori nutrizionali, all'ambiente.

Tutto questo è FICO (Fabbrica Italiana Contadina).

FONDAZIONE FICO

La Fondazione **"FICO (Fabbrica Italiana Contadina) per l'Educazione Alimentare ed alla Sostenibilità"** nasce con lo scopo generale di organizzare e sviluppare attività volte alla promozione di modelli di produzione agricola e di consumo alimentare sostenibili. Sostiene e promuove l'educazione **alimentare e il consumo consapevole** con particolare riferimento alla **cultura italiana** e con l'obiettivo specifico di veicolare, attraverso l'attività di formazione, promozione e sostegno alla ricerca, i valori legati ad uno stile di vita sano, corretto, responsabile, legato alla **Dieta Mediterranea**, e rivolta soprattutto ai giovani in età scolare, alle famiglie, agli insegnanti e alla cittadinanza in generale.

La Fondazione FICO, all'interno dei suoi ambiti di competenza, **supporterà FICO Eataly World nella sua motivazione educativa** e coltiverà i valori che saranno quotidianamente messi in pratica all'interno del Parco.



Non si gioca con il cibo, ma conoscere il cibo può essere un gioco

A chi è rivolto: A tutte le classi della Scuola Primaria dell'Emilia-Romagna

Contesto: Le filiere agroalimentari del territorio emiliano romagnolo

Tema: I luoghi, le fasi e i mestieri

Tipologia di elaborato richiesto:

Le classi della Scuola Primaria dovranno ripercorrere e raccontare, attraverso un **gioco di società**, i luoghi, le fasi e i mestieri delle filiere agroalimentari del territorio emiliano romagnolo.

Obiettivi:

- Stimolare la curiosità dei bambini per il settore agroalimentare
- Creare e consolidare il concetto di filiera agroalimentare a partire dalla prima età scolare
- Aumentare la conoscenza del territorio emiliano romagnolo attraverso i luoghi e i mestieri del settore agroalimentare locale
- Infondere nelle nuove generazioni il sentimento di orgoglio e di appartenenza
- Affrontare argomenti didattici in maniera creativa con metodologie ludico-esperienziali

Percorso

Chi? Cosa? Dove? Quando? Perché? Sono alcune delle domande che i bambini fanno spesso agli adulti su argomenti di cui hanno sentito parlare, o a cui hanno associato delle immagini, ma di cui ancora non conoscono il significato.

Applicando queste domande alle tematiche del settore agroalimentare, FICO Eataly World invita i bambini a riflettere sul concetto di filiera, partendo da quelle del territorio regionale.

Esempio: *Chi fa il pane? Cos'è la farina? Dove nasce il grano? Quando si semina il grano? Perché ci sono pani chiari e pani scuri?*

Il percorso proposto agli studenti si concretizzerà nella realizzazione di un gioco di società che ripercorra e racconti i luoghi, le fasi e i mestieri che costituiscono le principali filiere agroalimentari dell'Emilia Romagna.

La proposta di creare un simile elaborato trova la sua ragione nel fatto che il gioco rappresenta il primo modo con il quale ciascun essere umano impara a conoscere e comprendere il mondo circostante e la Scuola Primaria è il luogo in cui ci si abitua a radicare le conoscenze (il sapere) sulle esperienze (il fare e l'agire).

Caratteristiche dell'elaborato

Il gioco dovrà essere riproducibile in altri contesti, da altre classi o gruppi di persone.

Per partecipare non è richiesto l'invio del gioco vero e proprio.

L'elaborato da inviare dovrà contenere: le regole del gioco e le indicazioni per riprodurlo (materiali utilizzati e modalità di creazione dei suoi elementi costitutivi), descritte attraverso testi, disegni e foto.

È ammessa al concorso qualsiasi tipologia di giochi, purché collettivi, nel senso di prevedere più di due giocatori e non un giocatore singolo (es. solitario).

A titolo meramente esemplificativo, riportiamo di seguito alcune possibili forme di gioco che si possono realizzare: giochi da tavolo, giochi di movimento, carte da gioco, mappamondo illustrato, giochi di ruolo, giochi di parole (eventualmente accompagnati da indovinelli, scioglilingua, filastrocche, e proverbi), ecc...



Ri-scattiamo il lavoro: i mestieri delle filiere agroalimentari di ieri, oggi e domani

A chi è rivolto: A tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Emilia-Romagna

Contesto: Le filiere agroalimentari del territorio emiliano romagnolo

Tema: I mestieri e le competenze delle persone

Tipologia di elaborato richiesto:

Le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado dovranno documentare e raccontare, attraverso un **reportage fotografico**, i mestieri delle filiere agroalimentari del territorio emiliano romagnolo: le storie di persone, le loro competenze e l'evoluzione nel tempo.

Obiettivi:

- Aumentare la conoscenza del territorio emiliano romagnolo attraverso le storie delle persone che con la loro maestria hanno contribuito a scrivere la Storia del patrimonio agroalimentare italiano
- Contribuire alla creazione e diffusione della Cultura del Cibo buono, sano e giusto attraverso la consapevolezza delle competenze necessarie per realizzare un prodotto di qualità, in tutte le fasi della filiera (produzione, lavorazione, distribuzione, consumo)
- Parlare di consumo consapevole attraverso i valori delle persone che lavorano nelle filiere agroalimentari
- Avvicinare le nuove generazioni ai mestieri del mondo agroalimentare, per permettere il ricambio generazionale ad un settore tradizionale che rischia di scomparire
- Imparare a raccontare storie attraverso il mezzo reportage, narrando per immagini

Percorso

La scelta dell'Istituto Superiore da frequentare è una delle scelte più difficili per i ragazzi, perché rappresenta il primo passo verso il mondo del lavoro e non sempre si hanno già le idee chiare su quello che si vorrebbe fare da grandi e il contesto economico che stiamo vivendo negli ultimi anni rende la scelta ancora più ardua.

“Com'è noto, la crisi economica ha fortemente segnato il mercato del lavoro [...], specialmente quello italiano, comportando sia un generale innalzamento dei tassi di disoccupazione, sia un aumento dei tempi di ricerca del lavoro [...]. Quel che è meno noto invece, è che le imprese della filiera agroalimentare italiana, seppur non immuni alla crisi, sono riuscite, ampliando la gamma di prodotti e servizi offerti e puntando sulla qualità, ad essere competitive sui nuovi mercati globali e nel contempo a ridurre gli effetti della crisi rispetto ad altri settori economici.”¹

È in questo contesto che FICO Eataly World invita gli studenti a riflettere sui mestieri delle filiere agroalimentari dell'Emilia Romagna.

Il percorso proposto agli studenti si concretizzerà nella realizzazione di un reportage fotografico che racconti le storie delle persone che lavorano in uno o più settori delle filiere agroalimentari del territorio emiliano romagnolo, le competenze e i cambiamenti che la tecnologia, le abitudini alimentari e i mercati globali hanno comportato su di esse.

¹ G. Vittadini, *Introduzione* a M. Mezzanzanica, *LA FILIERA AGROALIMENTARE. QUARTO RAPPORTO SUL MERCATO DEL LAVORO DELLA FONDAZIONE OBIETTIVO LAVORO*, Roma, Aracne editrice, 2015, p. 11

**Caratteristiche dell'elaborato**

Il lavoro si potrà concentrare su una specifica fase della filiera o sul racconto trasversale di tutto il processo. L'elaborato richiesto dovrà essere costituito da un'introduzione alla storia di massimo 2.500 battute, che racchiuda le finalità e il filo conduttore del progetto, e da almeno 20 fotografie originali, ognuna accompagnata da didascalie di massimo 250 battute (spazi inclusi).

Le immagini dovranno essere scattate dai ragazzi, non è ammesso l'utilizzo, neppure parziale, di immagini non originali (ad esempio scaricate dal web).

Per partecipare l'introduzione e le didascalie sono obbligatorie e dovranno essere inviate, in originale, assieme alle fotografie.

Nel rispetto della normativa vigente sulla privacy, per le foto che ritraggono delle persone, gli studenti e gli Insegnanti dovranno far sottoscrivere alle stesse una liberatoria per i diritti di immagine, da far pervenire insieme al progetto. *(Allegato D)*



#losapeviche

A chi è rivolto: A tutte le classi della Scuola Secondaria di Secondo Grado dell'Emilia-Romagna

Contesto: Abitudini di consumo, prodotti tipici e piatti della cucina emiliano romagnola

Tema: Luoghi comuni, stereotipi, detti e tradizioni popolari

Tipologia di elaborato richiesto:

Le classi della Scuola Secondaria di Secondo Grado dovranno raccontare, attraverso uno **spot video**, la genesi, le cause e le conseguenze culturali di luoghi comuni, stereotipi, detti e tradizioni popolari, e rilanciare un messaggio di consapevolezza.

Obiettivi:

- Approfondire la conoscenza del territorio emiliano romagnolo attraverso la ricerca e lo studio di luoghi comuni, stereotipi, detti e tradizioni popolari su abitudini di consumo, prodotti tipici e piatti della cucina regionale
- Contribuire alla creazione e diffusione della Cultura del Cibo buono, sano e giusto attraverso la lettura critica delle notizie
- Promuovere un comportamento più consapevole nei ragazzi e nella popolazione in generale
- Avvicinare le nuove generazioni al mondo agroalimentare
- Stimolare nei giovani la cittadinanza attiva, rendendoli protagonisti di azioni di comunicazione volte a lanciare messaggi di consapevolezza alla popolazione

Percorso

FICO Eataly World invita gli studenti a riflettere su: luoghi comuni, stereotipi, detti e tradizioni popolari, nell'ambito di abitudini di consumo, prodotti tipici e piatti della cucina del territorio regionale.

Il percorso proposto agli studenti si concretizzerà nell'elaborazione di un spot video per lanciare un messaggio di consapevolezza ai ragazzi, ai consumatori e al pubblico in generale.

Il punto di partenza è la raccolta dei luoghi comuni, stereotipi, detti e tradizioni popolari, più curiosi e significativi, negli ambiti di competenza sopra descritti, per identificare quello/i su cui lavorare.

Successivamente lo stesso andrà analizzato, attraverso la ricerca di informazioni, per capirne l'origine e la diffusione, confrontato con la realtà per indagare il suo impatto nella cultura ed infine elaborato per lanciare un messaggio di consapevolezza.

Il percorso è rivolto a tutte le classi della Scuola Secondaria di Secondo Grado dell'Emilia-Romagna.

Ciascun settore potrà personalizzare e declinare il lavoro, analisi e messaggio, in base agli specifici ambiti di competenza.

Esempio:

SETTORE	AMBITO APPROFONDITO
Liceo Artistico	Artistico
Liceo Classico	Letteratura
Liceo Scientifico	Scientifico
Liceo Linguistico	Culturale
Liceo Scienze Umane	Sociale
Liceo Musicale e Coreutico	Artistico
Istituto Tecnico Economico	Economico
Istituto Tecnico Tecnologico	Tecnologico
Istituto Professionale Servizi	Turistico
Istituto Professionale Industriale e Artigianato	Industriale e Artigiano

**Caratteristiche dell'elaborato**

Le classi partecipanti dovranno ideare e realizzare uno spot-video, che andrà necessariamente inviato assieme alla relativa sceneggiatura. Quest'ultima può essere presentata anche in forma di testo libero (non è necessario redigerla secondo canoni formali).

Il video dovrà durare da un minimo di 2 ad un massimo di 3 minuti, i video di durata diversa da quella indicata non saranno presi in considerazione.

L'elaborato dovrà essere completo della raccolta dei luoghi comuni, stereotipi, detti e tradizioni popolari, più curiosi e significativi, identificati nella fase iniziale e dei criteri di scelta adottati per identificare quello/i su cui lavorare.